

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **11/12/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 10-12-2015 al 11-12-2015

11-12-2015 24Emilia.com	
<b>Scossa di terremoto di magnitudo 3 sull'Appennino Parmense</b>	1
10-12-2015 Corriere Adriatico.it	
<b>"C'è un incendio a bordo" In porto i vigili del fuoco ma è un'esercitazione</b>	2
11-12-2015 Corriere Fiorentino	
<b>La frana uccise madre e figlio Tutti assolti cinque anni dopo</b>	3
10-12-2015 FermoNotizie.info	
<b>Roghi a Campiglionone e Montegranaro: impegnati i Vigili del Fuoco di Fermo</b>	4
11-12-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Sì al nuovo centro polivalente utile anche per l'emergenza</b>	5
11-12-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Boato, crollano due piani: salvi gli operai in fuga</b>	6
11-12-2015 Gazzetta di Parma.it	
<b>Terremoto: scossa 3.0 nel Parmense</b>	7
11-12-2015 Gazzetta di Reggio	
<b>Rosina Arioli, la vita dedicata alla famiglia e alla parrocchia</b>	8
10-12-2015 Gazzetta di Reggio.it	
<b>Da Legambiente un premio al nido "Balena"</b>	9
10-12-2015 GoMarche.it	
<b>Ancona: Incendio su una nave ma Ã solo un'esercitazione</b>	10
11-12-2015 Il Centro	
<b>Frana, 7 persone sgomberate da case e uffici</b>	11
10-12-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
<b>Protezione civile, Enel in cattedra</b>	12
10-12-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
<b>Amianto, il killer invisibile nelle aree del post-terremoto</b>	13
10-12-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
<b>Centenario del terremoto con la Banda dell'Esercito</b>	14
11-12-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Doppio appuntamento con la Protezione civile</b>	15
11-12-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>Arriva la cura anti-alluvione alla stazione</b>	16
10-12-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)	
<b>Boato in centro, crolla una palazzina di due piani</b>	17
11-12-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
<b>Sassi, sabbia e tantissimi tubi Si rischia l'esondazione</b>	18
10-12-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
<b>Interventi anti-esondazioni Più sicura la zona Chiarone</b>	19
10-12-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)	
<b>Un pick-up per la Protezione civile</b>	20
10-12-2015 La Gazzetta di Viareggio	
<b>Incatour 2 ovvero la fabbrica delle alluvioni</b>	21
11-12-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
<b>Scossa di terremoto Paura in città L'epicentro a Castiglion</b>	22
11-12-2015 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>La Pubblica Assistenza cresce ancora E' la grande forza del volontariato</b>	23
11-12-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>La Misericordia chiama i giovani Rispondono 70 nuovi volontari</b>	24

11-12-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>&lt;Noi, i disgraziati di via Argine Destro La via di emergenza ci mette in ginocchio&gt;</b>	25
11-12-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Arriva il tir della salute Prima tappa nel weekend</b>	26
11-12-2015 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Riapre ponte della Fusola chiuso per l'alluvione</b>	27
11-12-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>I volontari a Benevento</b>	28
11-12-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Acqua calda, sopralluogo e rilievi in tre pozzi</b>	29
10-12-2015 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
<b>Terremoto, scossa a Castiglion Fiorentino. Avvertita distintamente ad Arezzo</b>	30
11-12-2015 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
<b>Terremoto, scossa tra Arezzo e Castiglion Fiorentino: magnitudo 2.4, paura in città</b>	31
11-12-2015 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
<b>"Ma cos'è, un terremoto?": la scossa si propaga su Facebook. "Che la Madonnina ci aiuti"</b>	32
11-12-2015 La Nuova Ferrara	
<b>Laboratori educativi sul terremoto</b>	33
10-12-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
<b>Arezzo, scossa di terremoto di magnitudo 2.5</b>	34
10-12-2015 LatinaToday	
<b>Fiamme in pieno giorno a Formia, l'incendio divampa nel sottotetto di un'abitazione</b>	35
11-12-2015 Modena2000.it	
<b>Terremoto di magnitudo 3.0 sull'Appennino Parmense</b>	36
11-12-2015 OrvietoSi.it	
<b>Protezione civile. Dalla giunta regionale 62 mila euro ai comuni di Gualdo Tadino e Orvieto per potenziamento del sistema regionale</b>	37
10-12-2015 OrvietoNews	
<b>Protezione civile, dalla giunta regionale 62 mila euro per il potenziamento del sistema regionale</b>	38
11-12-2015 ParmaToday	
<b>Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 nell'Appennino Parmense</b>	39
10-12-2015 RomagnaNOI.it	
<b>La frana si è mangiata 5 case per sempre</b>	40
10-12-2015 Sassuolo2000.it	
<b>Difesa del suolo: "Una strategia e interventi per 1,5 milioni lungo l'Arda"</b>	42
10-12-2015 Stamp Toscana	
<b>Terremoto, scossa ad Arezzo</b>	43
10-12-2015 gonews.it	
<b>Protezione Civile, in programma un'esercitazione intercomunale</b>	44
10-12-2015 gonews.it	
<b>Santa Maria Nuova, maxiemergenza programmata per testare l'assenza di energia</b>	45
10-12-2015 gonews.it	
<b>Terremoto di magnitudo 2.5 in città: non ci sarebbero danni</b>	46

***Scossa di terremoto di magnitudo 3 sull'Appennino Parmense***

- 24Emilia

Scossa di terremoto di magnitudo 3 sull'Appennino Parmense

Nella notte tra giovedì 10 e venerdì 11 dicembre l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha segnalato una scossa di terremoto di magnitudo 3 sull'Appennino Parmense.

L'epicentro del sisma, registrato alle 4.05 a una profondità di 11 chilometri, è risultato essere tra i comuni parmensi di Tornolo, Bedonia e Compiano, situati a circa 65 chilometri di distanza dal capoluogo Parma. Nonostante la scossa, non sono stati segnalati danni alle cose né persone ferite.

Ultimo aggiornamento: 11/12/15

***"C'è un incendio a bordo" In porto i vigili del fuoco ma è un'esercitazione*****"C'è un incendio a bordo di un traghetto"****Esercitazione dei pompieri al porto di Ancona**

PER APPROFONDIRE: ancona, porto, esercitazione

L'esercitazione dei Vigili del fuoco (Centro documentazione vigili fuoco)

ANCONA - Incendio in un traghetto: ma per fortuna è un'esercitazione.

Nell'ambito dell'addestramento congiunto tra Vigili del fuoco e Capitaneria di Porto di Ancona, stamattina, presso la banchina numero 13, è stato simulato un incendio a bordo di una nave.

La simulazione prevedeva che un autocarro andasse a fuoco all'interno della stiva di una nave passeggeri ormeggiata nel porto di Ancona. Dopo il primo intervento dell'equipaggio, arrivavano i vigili del fuoco sia da terra con autobotte e autoscala, che da mare con imbarcazione e rimorchiatore. Tutto si è svolto sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Ancona. Un'esercitazione che ha dimostrato le elevate capacità delle maestranze coinvolte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La frana uccise madre e figlio Tutti assolti cinque anni dopo*

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 11/12/2015 - pag: 13

Sentenza a Massa. Il marito: «Ammazzati due volte»

massa Mamma e figlio di due anni morirono abbracciati nel lettone di casa, soffocati da una frana, che piombò sul tetto della loro abitazione, il 31 ottobre del 2010, ma non c'è nessun colpevole per questa tragedia. Il Tribunale di Massa, ieri mattina, ha assolto i sei imputati chiamati a rispondere di omicidio e disastro colposo, nel processo sulla frana di Lavacchio, frazione montana del comune di Massa, sotto cui morirono Nara Ricci, 39 anni, maestra elementare e il figlioletto Mattia. Assolti perché il fatto non sussiste, ovvero il monte non franò a causa di quei lavori che la Provincia eseguì dal 2004 al 2006; secondo i giudici è stata colpa della pioggia eccezionale caduta in poche ore. «Hanno ucciso mia moglie e mio figlio per la seconda volta»: queste le uniche parole pronunciate dopo la sentenza dal marito di Nara, Antonio Guadagnucci, che quella notte si salvò perché era in cucina. Fu una questione di attimi: un grosso masso si staccò dal monte e precipitò sul tetto, sfondando la camera da letto e portandosi dietro acqua e fango. Anche la figlia maggiore, Michela, 16 anni, si salvò perché si trovava a una festa di Halloween. Padre e figlia hanno seguito tutte le fasi del processo, iniziato nel 2013. Imputati: Giuliano Arrighi, dirigente del settore lavori pubblici della Provincia, Mauro Alberti, responsabile del servizio strade, Nicola Rossetti, responsabile servizio di costa, Libero Ballerini, il capo cantoniere che aveva il compito di verificare lo stato delle strade, Antonio Cirillo, libero professionista che certificò i lavori a Lavacchio e Paolo Busticchi, il titolare della ditta che li eseguì. I lavori iniziarono nel 2004 con l'obiettivo di convogliare le acque piovane, mettendo in sicurezza il versante montano su cui i Guadagnucci costruirono casa. Secondo la Procura quei lavori non furono eseguiti correttamente, tanto che, più di una volta, gli abitanti avevano segnalato alla Provincia che, quando pioveva abbondantemente, l'acqua spaccava l'asfalto. E così avvenne anche la notte del 31 ottobre 2010, quando quella strada provinciale, secondo i residenti sembrava «bucata» dagli zampilli di acqua dal sottosuolo. Gli imputati, durante il processo, hanno portato perizie per dimostrare che quei lavori erano stati eseguiti a regola d'arte e i giudici lo hanno appurato. Sarà la stessa Procura apuana ora a proseguire in appello. Manuela D'Angelo

RIPRODUZIONE RISERVATA

ˆ È

***Roghi a Campiglione e Montegranaro: impegnati i Vigili del Fuoco di Fermo***

- Fermo Notizie

Roghi a Campiglione e Montegranaro: impegnati i Vigili del Fuoco di Fermo

Due interventi nella giornata e nella serata del 9 novembre

71 Letture0 commenti

Cronaca

,

Ascolta la notizia

Due roghi, nell'arco della giornata del 9 dicembre, hanno chiamato all'intervento, nel pomeriggio e nella tarda serata, i Vigili del Fuoco di Fermo nella frazione di Campiglione e a Montegranaro.

Il primo incendio si è sprigionato verso metà pomeriggio da un furgone, condotto da un ragazzo di Fermo, che nella zona di Campiglione trasportava un carico di carta. Com'è facile immaginare, la merce è andata distrutta in buona parte, divorata dalle alte fiamme che sono partite dal retro del veicolo. È stato lo stesso conducente ad avere la prontezza di domare il fuoco: ai pompieri il compito di mettere in sicurezza il mezzo.

Nella serata, prima di mezzanotte, sono invece andati a fuoco dei pellami, per la precisione alcuni resti di lavorazione, che erano ammassati in una zona di Montegranaro lontana dal centro abitato, tanto da non impensierire per l'incolumità delle persone. I Vigili del Fuoco hanno agevolmente spento l'incendio, sulla cui origine c'è il dubbio del dolo.

*Sì al nuovo centro polivalente utile anche per l'emergenza*

Sì al nuovo centro polivalente  
utile anche per l'emergenza

frassinoro

FRASSINORO Prende quota il progetto del nuovo centro polivalente che funzionerà anche come struttura di prima accoglienza in caso di emergenza di protezione civile. Sarà realizzato dal Comune con un investimento di 700mila euro, finanziati in parte dallo Stato e dalla Regione, che ha stanziato nei giorni scorsi un contributo di 150mila euro nell'ambito dei fondi dell'Agenzia regionale Protezione civile per il potenziamento della rete delle strutture. «La procedura d'appalto per realizzare l'opera è già partita spiega il sindaco Elio Pierazzi - con l'obiettivo di affidare i lavori entro l'anno e concludere l'intervento nell'arco del 2016. Sarà una struttura polivalente di oltre 400 metri quadrati, un'opera fondamentale per il nostro territorio perché potrà essere utilizzata anche come palestra e per incontri, oltre ovviamente alla funzione d'emergenza legata alla protezione civile». Oltre alle risorse per Frassinoro, l'Appennino può contare su un contributo di 100mila euro a Montecreto per il miglioramento del centro comunale di prima assistenza e su 30mila destinati all'incremento dell'attrezzatura presso la sede dei vigili del fuoco volontari del distaccamento di Fanano.



***Boato, crollano due piani: salvi gli operai in fuga******TRAGEDIA SFIORATA »IN CORSO FANTI NEL PALAZZO FORTI***

Boato, crollano due piani:  
salvi gli operai in fuga

Gli addetti del cantiere hanno sentito gli scricchiolii e sono usciti appena in tempo. In macerie l'ala interna dell'edificio già colpito dal sisma. Intervento dei pompieri di Rino Filippin. Un boato e due piani dell'antico palazzo Forti Ferrari sono crollati. È accaduto ieri mattina in corso Fanti dove l'edificio è da tempo sottoposto a un importante intervento di ristrutturazione a cura dell'impresa Nocera Group. Secondo quanto appreso i muratori stavano lavorando in varie zone del palazzo quando si sono iniziati a sentire insistenti scricchiolii. A quel punto gli operai si sono tutti allontanati, uscendo dal cantiere. Pochi istanti dopo, era circa l'una, il crollo. Dunque nessun ferito, ma danni ingentissimi e tanta paura, soprattutto da parte dei residenti nei palazzi confinanti che hanno chiamato subito i pompieri. I vigili del fuoco hanno passato alcune ore sul posto per effettuare verifiche sulla staticità degli immobili ed è risultato che nessun edificio confinante al momento corre dei rischi. Il cantiere comunque è stato chiuso fino a che non verrà messa in sicurezza l'area. «La parte crollata - spiega Mario Nocera, titolare dell'impresa edile che ha sede in città - era già stata messa a dura prova dal terremoto ed era puntellata. I lavori di messa in sicurezza e ricostruzione della parte crollata inizieranno fin dalle prossime ore. I tempi di consegna dei nuovi appartamenti non cambieranno rispetto al programma stabilito fin dall'inizio». Sul posto oltre ai pompieri, sono intervenuti i vigili urbani che si sono occupati della viabilità. Tanti i curiosi che si sono fermati a seguire le operazioni dei vigili del fuoco della caserma di Carpi.

***Terremoto: scossa 3.0 nel Parmense***

- 24 ore Parma - Gazzetta di Parma

Terremoto: scossa 3.0 nel Parmense

11/12/2015 - 07:37

3

Scossa di terremoto, nella notte, sull'Appennino Parmense.

Ecco la scheda del sito INGV:

Un terremoto di magnitudo ML 3.0 è avvenuto nella provincia/zona Parma il

11-12-2015 03:05:17 (UTC) 3 ore, 27 minuti fa

11-12-2015 04:05:17 (UTC +01:00) ora italiana

con coordinate geografiche (lat, lon) 44.49, 9.62 ad una profondità di 11 km.

L'epicentro è fra i comuni di Tornolo, Bedonia e Compiano, ed è stata avvertita da almeno una parte della popolazione.

Non si segnalano danni nè problemi particolari.

Sempre ieri, all'ora di pranzo, una scossa minore (2.2) era stata registrata nel Modenese.

Vi siete accorti della scossa di questa notte? Segnalatelo nello spazio commenti sotto questo articolo

***Rosina Arioli, la vita dedicata alla famiglia e alla parrocchia***

Rosina Arioli, la vita dedicata  
alla famiglia e alla parrocchia

reggiolo, morta a 94 anni

REGGIOLO Si è spenta nella casa protetta di Reggiolo, dov era ricoverata dall 8 ottobre scorso, Rosina Arioli vedova Bertazzoni, madre di Adone, presidente dell Us Reggiolo e di Mario, ex presidente della protezione civile San Venerio ed oggi presidente dell associazione Volontari per Reggiolo . Aveva 94 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 14.30, partendo dall abitazione di via Guastalla 2 per il centro comunità per la messa. Originariamente, in famiglia erano in tutto 11 fratelli compresa Rosina: ora lascia un fratello e tre sorelle di cui una, Elena, 102 anni, vive a Milano e un altra, Cesarina, è suora nelle Orsoline e vive nella casa di riposo a Parma, dopo aver lavorato per tanto tempo nella scuola materna di Brescello. La sua è una famiglia longeva, molto unita e di grande fede. Rosina è stata ministro dell eucarestia e, finché è stata capace di guidare l auto, e cioè fino a 90 anni, portava la comunione alle persone malate o disabili che non potevano andare in chiesa. Sempre impegnata nelle attività parrocchiali come catechista, cuoca ai campi estivi per i ragazzi, era anche dotata di una bellissima voce lirica nonostante l età e si distingueva bene durante i canti nelle cerimonie religiose. La sua casa era sempre aperta a tutti non solo i familiari ma anche persone esterne che arrivavano e rimanevano e apprezzavano le sue due doti di grandissima cuoca. La fede incrollabile in Dio le ha fatto affrontare momenti difficili come la morte della figlia di appena 6 anni, Maria, nel 1956 e del marito, Orazio, scomparso 11 anni fa. «Una grandissima anima ha detto la nipote Rita . Una donna buona e generosa con tutti». Rosina Arioli lascia nel dolore sette figli, quattordici nipoti e sei pronipoti. Il sindaco Roberto Angeli, a nome dell intera comunità, e lo staff dell Us Reggiolo hanno espresso cordoglio a Mario e Adone Bertazzoni. (m.p.)

*Da Legambiente un premio al nido "Balena"*

- Cronaca - Gazzetta di Reggio

Da Legambiente un premio al nido "Balena"

Guastalla: lo speciale "Sterminata Bellezza" allo studio Mario Cucinella Architects che lo ha realizzato

10 dicembre 2015

GUASTALLA. «Gli edifici sono la prima forma di educazione prima ancora della pedagogia, quindi una scuola è importante perché è attraverso questa educazione anche ambientale che noi costruiamo la generazione che affronterà l'era ecologica».

Così, l'architetto Mario Cucinella ha commentato, con soddisfazione, il premio speciale "dei luoghi" assegnato da Legambiente. E ha aggiunto: «Sono sempre particolarmente interessato ai temi legati alla progettazione ambientale e alla sostenibilità in architettura. Per questo mi dedico alla ricerca e allo sviluppo di prodotti di design industriale». Lo studio Cucinella è dal 1992 che riceve premi, riconoscimenti, menzioni da enti ed associazioni di ogni parte del mondo. E quello di ieri è il 31esimo della sua carriera di architetto che divide volentieri con tutto il suo staff di collaboratori.

Ieri mattina, al centro "La stecca degli Artigiani 3.0" a Milano, si è svolta la cerimonia di premiazione del "Premio Sterminata Bellezza" di Legambiente che ha assegnato uno speciale riconoscimento al progetto nido d'infanzia di Guastalla di Mario Cucinella Architects srl di Bologna.

La struttura innovativa, realizzata su progetto donato all'amministrazione locale dallo studio Cucinella, sostituisce due nidi comunali dell'infanzia "Pollicino" e "Rondine" danneggiati dal terremoto del maggio 2012.

In via Rosario è stato realizzato un complesso scolastico ad alto contenuto tecnologico, sicuro, efficiente dal punto di vista energetico, confortevole ed eco-sostenibile, ma non solo. La struttura interna, ispirata alla balena di Pinocchio, è stata progettata per valorizzare al meglio l'aspetto educativo e creativo.

Il premio di Legambiente, giunto alla seconda edizione, è stato creato in collaborazione con Comieco, Symbola e il Consiglio nazionale degli architetti. Il riconoscimento è dedicato a enti, associazioni, amministrazioni, imprese, aziende, cittadini e a tutti coloro che a vario titolo si sono spesi in progetti capaci di "ridefinire la qualità dei contesti ambientali, sociali ed economici dei territori di appartenenza, generando benessere e accrescimento

culturale, occupazione, tutela dei beni comuni, solidarietà". Il bando era articolato in tre sezioni che rappresentano tre ambiti che tengono insieme qualità ambientale e qualità sociale, innovazione e saperi del territorio: la bellezza dei gesti, dei luoghi e degli oggetti. (m.p.)

***Ancona: Incendio su una nave ma Ã solo un esercitazione***

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

Giovedì 10 Dicembre 2015

Ancona: Incendio su una nave ma Ã solo un esercitazione

Deve aver terrorizzato quanti si trovavano al Porto nella mattinata di giovedì la visione delle fiamme a bordo di una nave. Un autocarro prende fuoco nella stiva di un'imbarcazione passeggeri ormeggiata alla banchina 13.

Accorrono uomini della Capitaneria di Porto e dei Vigili del fuoco, che arrivano sia da terra con un'autobotte e un'autoscala, che da mare con un rimorchiatore. Ma qualcosa non va. Non c'Ã da preoccuparsi. Si tratta infatti di un'esercitazione della Capitaneria. Tutto Ã finito per il meglio in pochi minuti, tra gli applausi degli spaventati spettatori.

Puoi commentare l'articolo su [Vivere Ancona](#)

Enrico Fede

***Frana, 7 persone sgomberate da case e uffici***

Loreto Aprutino, ancora da decifrare la natura delle infiltrazioni sotto il piazzale del castello Chiola

LORETO APRUTINO Due abitazioni, sette persone in tutto, e un ufficio, sono stati sgomberati in pieno centro storico a Loreto Aprutino, in una strada senza uscita di piazza Garibaldi. Ieri, il sindaco di Loreto Aprutino è stato costretto a firmare in via precauzionale le ordinanze per gli edifici colpiti da forti infiltrazioni d'acqua. L'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con l'Aca e alcune imprese private, nel corso del pomeriggio ha poi effettuato i rilievi del caso nella zona interessata dalle infiltrazioni idriche. L'area è stata transennata. Chiuso anche l'accesso alla scalinata che conduce allo spiazzo sottostante il famoso Castello Chiola. La pavimentazione del piazzale presenta delle crepe preoccupanti che dovranno essere attentamente monitorate anche nei prossimi giorni. I tecnici dell'Aca hanno verificato punto per punto, con sofisticati strumenti di rilevazione, la situazione delle condotte sotterranee oltre ad aver riparato un tubo. «Stiamo facendo i rilievi necessari per capire le cause delle lesioni. Nelle prossime ore proseguiranno le verifiche alle sottostrutture, sia dal punto di vista idrogeologico», spiega il sindaco, Gabriele Starinieri. Per il momento non abbiamo ancora una stima dei danni, ma sicuramente, nel caso il problema dovesse essere di natura idrogeologica, si allargherebbe in maniera esponenziale il budget per ripristinare la situazione. Sulla zona dove sono state riscontrate le infiltrazioni, infatti, poggia una bella fetta dell'antico centro storico loretese. Fortunatamente, la situazione critica, in ogni caso costantemente monitorata, non ha causato finora danni gravi ai residenti. Francesco Bellante ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione civile, Enel in cattedra***

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

**EMERGENZA INCENDI**

Protezione civile, Enel in cattedra

Volontari del Lazio a lezione al Centro di addestramento dell'Aquila

10 dicembre 2015

L'AQUILA. Nuovo appuntamento con i corsi di formazione per i volontari della Protezione civile regionale del Lazio erogati da esperti Enel distribuzione per intervenire in sicurezza in caso di incendi boschivi in prossimità delle linee e delle cabine elettriche. Nei giorni scorsi il Centro di addestramento operativo Enel distribuzione dell'Aquila ha accolto 90 volontari per il secondo appuntamento previsto dal protocollo d'intesa siglato a maggio tra Agenzia regionale di Protezione civile ed Enel, volto a rafforzare ulteriormente i rapporti di collaborazione tra le parti per fornire risposte efficaci in caso di emergenza, lavorando in particolare su prevenzione del rischio, formazione e coordinamento. Le attività formative potranno coinvolgere complessivamente circa 400 volontari. I relatori hanno descritto ai volontari il sistema elettrico di Enel distribuzione, approfondendo le caratteristiche degli impianti, delle linee presenti nelle aree boschive e le modalità per operare in sicurezza sia in situazioni normali che di emergenza, in particolare in caso di incendio. Focus dedicati anche ai comportamenti da adottare in caso di infortunio, agli effetti della corrente sul corpo umano e a come riconoscere i diversi tipi di installazioni elettriche e il livelli di tensione, ricordando le relative distanze di sicurezza.

Il Centro di addestramento Enel dell'Aquila, vera e propria "scuola di formazione" dell'azienda elettrica, è dotato di tutti gli strumenti e le strutture per simulare l'attività dei tecnici e di chi opera in presenza di impianti elettrici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Amianto, il killer invisibile nelle aree del post-terremoto*

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Amianto, il killer invisibile nelle aree del post-terremoto

Nascono sportelli locali per raccogliere le segnalazioni Sabato iniziativa congiunta Ona-Comune di Montereale

Tags ricostruzione terremoto 2009 amianto

10 dicembre 2015

**MONTEREALE.** Centinaia di migliaia di metri cubi di amianto rimasti imprigionati nelle macerie lasciate dal terremoto del 2009 nel centro storico dell'Aquila e nei suoi quartieri, così come in decine di centri storici dei paesi di tutta l'area colpita.

È l'allarme che viene lanciato dall'Osservatorio nazionale sull'amianto (Ona). A distanza di sei anni e mezzo dal terribile evento che ha ferito profondamente L'Aquila e il suo circondario, l'Ona e il Comune di Montereale hanno deciso di riunire studiosi e rappresentanti istituzionali per fare il punto della situazione nel corso del convegno "Amianto e terremoto, Progetto a(z)zero amianto".

L'appuntamento è per sabato 12 dicembre alle 15 in via Porta Marana, nella sede della Pro loco di Montereale. Se infatti una parte significativa dei detriti contenenti amianto è stata rimossa, secondo le informazioni dell'Ona un'altra parte è ancora lì, esposta alle intemperie nelle aree della città da ricostruire.

In particolare, sono le polveri a destare allarme, «perché in grado di contaminare l'aria con fibre microscopiche». «Una situazione grave, che accresce il rischio di insorgenza delle malattie causate dal micidiale killer», afferma l'Ona. «Ogni anno sono circa seimila i decessi riconducibili all'esposizione ad amianto» e i dati riguardanti la regione Abruzzo verranno resi pubblici nel corso del convegno, al quale interverranno, tra gli altri, il sindaco di Montereale **Massimiliano Giorgi**, il presidente dell'Ona **Ezio Bonanni** e alcuni componenti del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio nazionale sull'amianto.

All'evento sono stati invitati a partecipare, tra gli altri, anche il sindaco dell'Aquila **Massimo Cialente** e il vicepresidente della Regione Abruzzo **Giovanni Lolli**.

Nel corso del convegno l'Ona farà il bilancio della sua attività in Abruzzo, dove è stata costituita, così come in molte altre regioni italiane, una "guardia nazionale", ovvero un'associazione composta da volontari «che stanno battendo a tappeto il territorio per mappare i siti contaminati e soprattutto per affiancare le amministrazioni locali nella pianificazione e nel finanziamento delle bonifiche».

L'incontro in programma sabato sarà anche l'occasione per annunciare l'apertura di uno Sportello amianto regionale e di diversi sportelli locali: nuovi punti di riferimento per raccogliere segnalazioni e fornire alla popolazione il supporto tecnico e scientifico per tutte le problematiche legate al tema dell'amianto.

A Montereale,

in particolare, l'Ona Abruzzo sta già collaborando con l'amministrazione locale per risolvere quella che gli stessi promotori dell'iniziativa definiscono come «l'annosa questione di una vecchia fornace ormai fatiscante ricoperta di amianto e mai bonificata».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags ricostruzione terremoto 2009 amianto



*Centenario del terremoto con la Banda dell'Esercito*

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

l'evento al teatro dei marsi

Centenario del terremoto con la Banda dell'Esercito

AVEZZANO. Grande successo per la terza edizione del Galà della lirica al teatro dei Marsi, che quest'anno è stata inserita nell'ambito degli appuntamenti per il centenario del terremoto che il 13...

10 dicembre 2015

AVEZZANO. Grande successo per la terza edizione del Galà della lirica al teatro dei Marsi, che quest'anno è stata inserita nell'ambito degli appuntamenti per il centenario del terremoto che il 13 gennaio 1915 distrusse Avezzano e la Marsica. Il tenore **Marco Frusoni**, il soprano **Micaela Carosi** e la Banda musicale dell'Esercito italiano, diretta dal maestro capitano **Antonella Bona**, hanno animato il pomeriggio dell'Immacolata con il concerto "Il centenario e la rinascita". Gli artisti hanno proposto brani tratti dalle opere più famose dei compositori italiani ed europei accompagnati dalle note dei musicisti della Banda con le stellette. All'appuntamento, organizzato dall'Istituzione per il centenario del terremoto e messo a punto da **Giovanbattista Pitoni** e **Sergio Natalia**, rispettivamente presidente e direttore, e sostenuto dalla Fondazione Carispaq, dalla Banca di credito cooperativo di Roma e dalla Fondazione Micron, hanno preso parte anche il sindaco di Avezzano **Gianni Di Pangrazio**, il presidente del consiglio regionale **Giuseppe Di Pangrazio**, e l'assessore alla Cultura **Fabrizio Amatilli**. Parallelamente all'evento è stata lanciata una raccolta fondi in collaborazione con il comitato regionale dell'Unicef per il Nepal, presieduto da **Anna Maria Cappa Monti**. «A cento anni dal sisma che devastò la conca del Fucino, causando oltre 33mila morti», le parole del sottosegretario alla Difesa **Domenico Rossi**, nel suo saluto, «cerimonie come quella del concerto rappresentano momenti importanti».

Sono tanti gli appuntamenti che l'Istituzione per il centenario del terremoto ha organizzato fino alla fine dell'anno. Sabato alle 10 ci sarà un convegno a Capistrello,

all'Istituto comprensivo Sabin, su "Il terremoto del 1915 e la Grande guerra", mentre sabato 19 dicembre alle 10,30 è prevista, nella sala blu della Cattedrale di Avezzano, la presentazione tridimensionale di Avezzano prima del terremoto. (e.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Doppio appuntamento con la Protezione civile***

FR\_AGENDALETTER pag. 9

Doppio appuntamento con la Protezione civile DOPPIO appuntamento nel fine settimana per la Protezione civile comunale. Si parte questa sera, alle 21 nella sala conferenze della Casa del Volontariato a Porto Sant'Elpidio, con la presentazione alla cittadinanza del Piano comunale di Protezione civile. La serata è organizzata in collaborazione con l'Osservatorio permanente sulla qualità della vita di bambini e adolescenti. Per domenica mattina alle 11, nella sede della Protezione civile in via Garda, è invece fissata la consueta assemblea di fine anno. L'ordine del giorno prevede la relazione dei coordinatori Filippo Berdini e Bruno De Angelis in merito all'attività svolta dal gruppo comunale di Protezione civile nel 2015, l'intervento del comandante della polizia locale Luigi Gattafoni su capitolo di spesa e collaborazione con i volontari, il saluto del funzionario regionale per la Protezione civile Mauro Perugini e l'intervento del presidente, il sindaco nazareno Franchellucci. Al termine dell'assemblea volontari, familiari ed amici si ritroveranno al pranzo sociale del gruppo che si terrà al ristorante Il Gambero. Per le giornate del 17 e 31 gennaio e 14 e 28 febbraio, inoltre la Protezione civile aprirà le porte della propria sede per fornire informazioni sulle attività che svolge e mostrare le proprie attrezzature. Lorenzo Girelli

***Arriva la cura anti-alluvione alla stazione***

RN\_VETSANTARCAN pag. 25

Arriva la cura anti-alluvione alla stazione. Partiti i controlli sui fossi privati, ma finora nessuna famiglia è stata multata. DOPO anni di annunci e progetti, finalmente si parte. Da gennaio prenderà il via (con forte ritardo, visto che è da almeno una decina di anni che se ne discute) l'intervento di sistemazione alla rete fognaria della zona della stazione, uno dei punti di Santarcangelo in cui si verificano puntualmente i maggiori problemi in occasione di alluvioni e piogge intense. Mercoledì la giunta ha dato l'ok al progetto esecutivo dei lavori, affidati a Hera, che si farà completamente carico dell'intervento: il costo è pari a 2 milioni di euro. «Si tratta di un'opera finanziata già da qualche anno, e che non graverà sui cittadini santarcangiolesi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Filippo Sacchetti - Il nuovo collettore fognario, fortemente voluto dall'amministrazione, permetterà di risolvere situazioni di disagio e di allagamento durante le piogge, oltre a migliorare la tenuta idraulica delle condotte in una delle zone più densamente abitate del centro di Santarcangelo. Il potenziamento di quelle cosiddette infrastrutture 'invisibili' rientra fra gli obiettivi prioritari per contrastare il dissesto idrogeologico». La nuova condotta, che sarà lunga 890 metri, in occasione di forti precipitazioni dovrebbe essere in grado di raccogliere e smaltire le acque bianche in eccesso. Il tracciato del collettore, in buona parte realizzato su proprietà pubblica, attraverserà la linea ferroviaria Bologna-Ancona (è previsto un microtunnel a sud della linea ferroviaria) e correrà lungo via Calancone per un tratto di circa 330 metri, per poi deviare lungo una strada di campagna e terminare nel fiume Uso. I LAVORI dureranno diversi mesi. Nel frattempo «abbiamo concluso i cantieri per la messa in sicurezza idraulica di varie zone tra quelle che si erano allagate a febbraio. I lavori sono stati completati a Canonica, a Sant'Ermite e lungo il fiume Uso». Qui, in particolare, è intervenuto il Servizio tecnico di bacino (l'ex Genio civile). E sullo straripamento dell'Uso, che ha costretto due famiglie a lasciare le abitazioni, pende ancora un esposto in Procura presentato dal Movimento 5 Stelle. Anche il Comune ha avviato un'indagine interna, affidando a un esperto la situazione di via Palazzina, dove vivevano le due famiglie costrette a sgomberare. Da alcune settimane sono partiti anche i controlli previsti dall'ordinanza, che impone ai privati di regimentare le acque e prendersi cura dei fossi di proprietà. «Al momento non sono ancora state elevate sanzioni, ma oltre una dozzina di privati si è messo in regola a seguito dell'ordinanza. E siamo solo all'inizio». Manuel Spadazzi

***Boato in centro, crolla una palazzina di due piani***

- Macerata - il Resto del Carlino

Boato in centro, crolla una palazzina di due piani

10 dicembre 2015

Paura nel pomeriggio a Caldarola. Sul posto i vigili del fuoco

Il cumulo di macerie

Diventa fan di Macerata

Caldarola, 10 dicembre 2015 - **Un boato improvviso** e poi una grande nuvola di fumo, attorno le **urla dei residenti** del centro. Ma per fortuna nessuno stasera, intorno alle 19, passava nella stretta **via Caldoro**, che sfocia in piazza Vittorio Emanuele II. Quando una vecchia **palazzina disabitata** è crollata per un **cedimento strutturale**.

Subito sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolentino: muniti di **termocamera** hanno avviato le ricerche per escludere la presenza di persone tra le macerie. Con loro i volontari della **Protezione civile** e i **carabinieri**. Secondo le prime ricostruzioni, a precipitare per primo sarebbe stato il **solaio** dell'edificio, e poi una **parete interna**. L'abitazione è disabitata da anni.

I proprietari, uno nato nel 1923 a Caldarola e l'altro nel 1926 in Argentina, emigrarono in Argentina e ora probabilmente sono morti, ma il Comune di Caldarola aveva già avvisato il consolato per risalire agli eventuali eredi e comunicare l'instabilità della struttura. Non c'erano al momento comunque ordinanze sindacali in merito, ma si attendeva la risposta del consolato.

Si stanno svolgendo verifiche anche su un possibile danno alla copertura già segnalato diversi anni fa. Sul posto, oltre ai curiosi, c'erano il geometra Lucia Rossi e l'ingegnere Andrea Spinaci (il sindaco Luca Giuseppetti era fuori per lavoro). La messa in sicurezza sarà effettuata domani mattina e via Caldoro per ora **resta transennata**.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sassi, sabbia e tantissimi tubi Si rischia l'esondazione***

Sassi, sabbia e tantissimi tubi

«Si rischia l'esondazione»

sos ombrone

GROSSETO Come da protocollo di intesa stipulato con Comune e Uisp, l'associazione Terramare sta portando avanti una campagna di monitoraggio dell'Ombrone con l'ausilio di gommoni softrafting e canoe. A partire dall'8 novembre Terramare ha monitorato circa 8 chilometri tra Steccaia e Berrettino e rilevato situazioni molto gravi che aumentano il rischio idraulico se non affrontate subito. Partendo da Steccaia, poco dopo lo sbarramento artificiale, il fiume è ormai un deserto di sassi e sabbia con un rigagnolo d'acqua dal deflusso vitale ridotto ai minimi termini. «Riteniamo che debba essere realizzata un'operazione di pulizia del letto del fiume con eventuale rimozione di sabbia e sassi in eccesso sul letto del fiume», dicono da Terramare. Proseguendo la discesa nei pressi del bivio per Poggio la Mozza fino a San Martino la situazione è aggravata dalla presenza su entrambe le sponde di chilometri di manicotti d'irrigazione intrecciati a materiale vegetale. «Questo prosegue l'associazione oltre che un'indigenza a livello paesaggistico, una trappola per gli animali e un danno ambientale incalcolabile, è un ostacolo reale per il deflusso dell'acqua». Maurizio Zaccherotti, presidente di Terramare e coordinatore di Acquaviva invoca il rispetto del Testo unico sull'ambiente in materia di gestione rifiuti agricoli speciali e ribadisce l'importanza di accelerare sulla costituzione del Contratto di fiume Ombrone. «È necessario intervenire quanto prima dice Zaccherotti Tale situazione può rappresentare un pericolo durante le prossime piene». L'11 novembre l'associazione ha segnalato la situazione al sindaco che ha allertato il Consorzio Bonifica. «Ad oggi però ancora permane la situazione post alluvione di agosto e considerando che prima o poi arriverà un'altra piena il rischio idraulico è altissimo», chiude Zaccherotti.

***Interventi anti-esondazioni Più sicura la zona Chiarone***

- Cronaca - il Tirreno

**CAPALBIO**

Interventi anti-esondazioni Più sicura la zona Chiarone

CAPALBIO. Concluso l'intervento idraulico sul canale allacciante delle acque alte nel comune di Capalbio. «L'intervento - spiegano dal Consorzio di bonifica- è stato progettato a seguito dell'alluvio...

10 dicembre 2015

CAPALBIO. Concluso l'intervento idraulico sul canale allacciante delle acque alte nel comune di Capalbio. «L'intervento - spiegano dal Consorzio di bonifica- è stato progettato a seguito dell'alluvione 2012 ed elencato tra gli interventi previsti dal Piano Straordinario di interventi pubblici urgenti e indifferibili di ripristino e di messa in sicurezza idrogeologica per un importo di concessione pari a 600.000 euro». Il tratto del canale allacciante che è stato interessato dagli interventi è quello compreso dall'attraversamento sull'Aurelia alla confluenza nel fosso Chiarone. Questo tratto del canale, con bassa pendenza, è fortemente influenzata dal rigurgito del fosso che risulta idraulicamente di maggior importanza e quindi riduce la possibilità di deflusso del canale allacciante. Le tracimazioni in destra del canale sono sempre state numerose e, per un lungo tratto di argine, interessano il canale scaricatore della bassa ma solo dopo aver allagato le aree agricole adiacenti.

La crisi del canale allacciante oltre a produrre dei danni diffusi alle sue arginature produce diffuse esondazioni incontrollate nell'area e quindi danni alle attività e alle infrastrutture esistenti. L'intervento completato proprio in questi giorni ha riguardato la formazione di uno sfioratore sull'argine destro dell'allacciante con deflusso delle portate verso il canale scaricatore della bassa in corrispondenza della deviazione di quest'ultimo verso la ferrovia. Questo sistema garantirà di alleggerire le portate sul canale allacciante anche nel caso di forte rigurgito dal Chiarone, evitando rotture arginali e allagamenti diffusi sulle aree agricole adiacenti. Questo intervento sarà in grado di garantire la sicurezza dell'area per eventi con tempo di ritorno fino a 100 anni, rimanendo

locali fragilità per gli eventi estremi con tempo di ritorno pari a 200 anni. «Sono soddisfatto – dice Luigi Bellumori, sindaco di Capalbio - per la chiusura di questo importante intervento ad opera del Consorzio atteso da tempo e che è stato seguito passo passo nella sua attuazione».

***Un pick-up per la Protezione civile***

- Cronaca - il Tirreno

cerimonia in comune

Un pick-up per la Protezione civile

Regalo dell'imprenditore del marmo Franco Barattini all'Alfa Victor

10 dicembre 2015

CARRARA. Questa sera alle ore 18 presso la Sala di Rappresentanza del Comune, a Carrara, si terrà la cerimonia di consegna di un nuovo mezzo operativo per interventi di Protezione Civile.

Franco Barattini, a nome della Amministrazione Cave S.r.l., come sempre sensibile alle richieste ed alle necessità del territorio, donerà all'Alfa Victor, Storica Associazione di Volontariato di Protezione Civile, un automezzo Pick-up Up a quattro ruote motrici, completamente attrezzato per interventi in caso di calamità nel nostro territorio.

Luigi Bertolini, Fondatore e Presidente dell'Alfa Victor, nell'invitare chiunque interessato alla manifestazione, vuole ringraziare Franco Barattini, grande imprenditore del nostro territorio, sempre pronto ad aiutare ogni iniziativa in modo significativo; Non nuovo a donazioni importanti, Franco Barattini ha subito accolto la richiesta dell'Alfa Victor andando oltre ad ogni aspettativa affermando che non si può non andare in contro alle richieste di chi non chiede per se, ma per la popolazione, per far sì che il proprio impegno sia ancora più efficace nell'aiutare il prossimo, nobile impegno che la Protezione Civile

si prefigge.

«Alle ore 18 - dice Gigi Bertolini - dopo la consegna ufficiale del mezzo, tutti i presenti potranno partecipare ad un brindisi augurale, una sorta di rinfresco che sarà anche il momento ideale per farci reciprocamente gli auguri di Natale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incavatour 2 ovvero la fabbrica delle alluvioni***

» La Gazzetta di Massa e Carrara

Incavatour 2 ovvero la fabbrica delle alluvioni

giovedì, 10 dicembre 2015, 18:31

Siamo al secondo appuntamento con l'Incavatour, la visita turistica meno turistica alle cave di Carrara. Se nella passata edizione i partecipanti all'evento sono stati i parlamentari a 5 stelle, stavolta spettatori saranno i cittadini stessi e quanti vorranno mettere un po' il naso su un assaggio di cose, al monte, che non vanno. Offriremo ai partecipanti una lettura del territorio che i nostri amministratori o negano o nemmeno riescono a percepire, intenti come sono alle spartizioni delle loro fette di torta.

Toccheremo quasi con mano l'industria che a Carrara, negli ultimi anni, non conosce crisi (no, non quella dell'estrazione del marmo) bensì la fabbrica delle alluvioni, quella che, a ogni pioggia, nemmeno troppo forte, fa andare sott'acqua centinaia di famiglie, quella che non fa dormire sonni tranquilli, quella che fa stare di guardia, pronti a ogni evenienza.

Sì, il tema di quest'anno sarà il rischio idrogeologico, come lo si crea dove non c'è, come non lo si sa gestire e anzi lo si aumenta; basti dire che non più tardi di qualche settimana fa la maggioranza in Consiglio comunale ha pensato bene di respingere un nostro ordine del giorno sui cambiamenti climatici.

Vi offriamo quindi una lettura non miope del territorio, una sua ri-lettura, per capire a quali rischi la nostra città va incontro a causa dell'incontro-scontro di due fattori decisivi: i cambiamenti climatici da una parte e il miope conservatorismo dei nostri amministratori dall'altra.

L'appuntamento è per domenica 13 dicembre alle ore 9:30 presso l'area di sosta in Via del Cavatore, dietro l'ospedale di Carrara, dove ci organizzeremo al meglio con i mezzi per affrontare un tour di circa 4 ore che farà sosta nei punti più significativi.



*Scossa di terremoto Paura in città L'epicentro a Castiglioni*

AR\_CRONACA pag. 15

Scossa di terremoto Paura in città L'epicentro a Castiglioni UN FORTE BOATO, poi la terra che trema per qualche istante. Erano le 18.05 di ieri quando ad Arezzo, e un po' in tutta la provincia, si è distintamente avvertita una scossa di terremoto. I vigili del fuoco fanno sapere che si è trattata di una scossa di magnitudo 2.4 della scala Richter e che l'epicentro è stato tra la città e Badia Al Pino, Castiglione Fiorentino e Castiglione Fibocchi. E' stata la relativa profondità, appena 12 chilometri, a far avvertire la scossa in superficie, un movimento sussultorio che si è fatto sentire un po' ovunque. Chi ha udito il boato, chi i vetri tremare. Sono partite decine e decine di chiamate ai vigili del fuoco che si sono prodigati a dare informazioni e a tranquillizzare chi, soprattutto nei piani più alti, ha avuto paura. Solo paura sembra, non ci sarebbero state conseguenze ad edifici e persone, i vigili del fuoco non sono partiti per nessun intervento particolare. Su Facebook è stato un continuo tam tam di post: «Avete sentito?». «E' stato il terremoto?». Tutti che cercavano notizie e consolazione.

È

***La Pubblica Assistenza cresce ancora E' la grande forza del volontariato***

EM\_EMPOLESE VAL pag. 13

La Pubblica Assistenza cresce ancora E' la grande forza del volontariato Attività tradizionali e nuove frontiere: così il 2015 si chiude in positivo

VARIETÀ DI SERVIZI Funziona bene la convenzione per la gestione di persone che scontano pene alternative di GIULIO PANZANI NON SOLO un'associazione, ma molto di più. Perché la Pubblica Assistenza, a Fucecchio, è profondamente inserita nel tessuto sociale. Tanti i volontari, ne conta 112, novanta dei quali fucecchiesi e ventidue della sezione di Stabbia e i 363 donatori di sangue. Non c'è dubbio, è il maggior numero fra i diversi organismi del territorio, che hanno dato l'apporto più grande in quest'ambito, con altrettante donazioni di sangue, piastrine o plasma per le necessità degli ospedali non solo del nostro territorio. Andrea Tafi, presidente della Pubblica Assistenza, è giustamente orgoglioso di un bilancio che ha presentato l'altra sera ai soci, con l'intervento degli assessori Alessio Sabatini e Sandro Buggiani, nel corso di una serata ampiamente partecipata. «C'È UN'IDEA ormai radicata - ha detto il presidente -, che riguarda la nostra associazione, e cioè che questa si occupi prevalentemente di trasporti sociosanitari. Non è esattamente così, perché il complesso dei nostri interventi è molto più ampio, grazie a un volontariato in crescita e all'adesione della gente». Sono molti i casi che si possono prendere in considerazione. Si pensi, ad esempio, alla convenzione con il tribunale di Firenze per le pene alternative: nell'anno in corso, ormai al termine, sono state prese in carico cinque persone, che hanno svolto 519 ore di servizio con mansioni di centralinista e accompagnatore per i servizi sociali. Non solo. Altre due persone, con 396 ore di volontariato, hanno svolto un'attività per poi essere reinserite nel tessuto sociale. E ancora il servizio civile e i trasporti per dialisi, riabilitazione, ricoveri, accertamenti diagnostici che sono stati nell'ultimo anno 4.858, 150 in più rispetto all'anno precedente. La Pubblica Assistenza effettua anche un'azione di aiuto alla donna tramite il Centro Lilith che dalla sua costituzione nel 2007 ha seguito ben 400 casi. «Si è accertato che solo poco più del 32 per cento di donne vittime di violenze sporge denuncia contro il responsabile dei maltrattamenti - spiega il presidente Tafi - per cui il nostro compito è tanto più importante per far emergere una realtà sommersa». L'UNITÀ locale di psicologia dell'emergenza, la protezione civile e di antincendio boschivo, la prevenzione dei rischi in caso di terremoto, la presenza ad eventi come Marea, il Black Friday, le festività natalizie, dimostrano una capacità a tutto campo della Pubblica Assistenza, il cui bilancio annuo a pareggio è stato di 844.793,63 euro. Un business importante, che occupa a tempo pieno un discreto numero di dipendenti ed effettua anche un servizio di onoranze funebri con 186 servizi svolti sempre nell'ultimo anno.

***La Misericordia chiama i giovani Rispondono 70 nuovi volontari***

FI\_CITTAMETROPO pag. 28

La Misericordia chiama i giovani Rispondono 70 nuovi volontari Dopo la lettera-appello dell'associazione di Lastra è boom di iscrizioni

di LISA CIARDI LA MISERICORDIA di Lastra a Signa celebra un anno intenso e lo festeggia con l'arrivo di 70 nuovi volontari. Tanti i ragazzi che stanno frequentando in queste settimane il corso come soccorritori di livello base, per entrare presto in servizio. Andranno a incrementare le "forze" dell'associazione di Lastra a Signa, che conta 1.009 volontari iscritti: 439 presso la sede centrale di piazza Garibaldi, 183 alla sezione di Malmantile, 312 a Scandicci e 75 ragazzi della Piccola Misericordia divisi fra le varie sedi. Notevole anche il parco macchine che permettere di svolgere quotidianamente i servizi: un totale di 29 automezzi, suddivisi fra 7 ambulanze, 9 veicoli attrezzati per il trasporto di persone diversamente abili, 9 autovetture, 2 mezzi speciali di Protezione Civile e 2 per le operazioni cimiteriali. Nei primi dieci mesi del 2015 sono stati effettuati ben 19.984 servizi: 8.434 ordinari (dimissioni o trasferimenti ospedalieri e accompagnamento per cicli di riabilitazione, trattamenti oncologici, dialisi, medicazioni), 3.810 urgenti con ambulanze, 7740 di trasporto sociale. «Siamo molto soddisfatti di questi numeri - spiega il provveditore Riccardo Bucci - ma soprattutto dell'arrivo di tanti giovani volontari fra i 16 e i 30 anni, che hanno risposto a una nostra lettera di appello. Oltre ai servizi istituzionali svolgiamo anche quelli di Protezione Civile. Inoltre è presente un servizio che, tutti i lunedì, porta un pasto caldo ai numerosi senzatetto alle stazioni di Santa Maria Novella e Campo di Marte a Firenze». All'interno dell'associazione c'è poi la «Fondazione di Misericordia» che persegue scopi culturali attraverso il progetto "Scuola della Misericordia" che tutti gli anni presenta un nuovo programma dedicato a cittadini di ogni età. Inoltre è attivo il gruppo donatori di sangue Fratres Giuseppe Nesi, che pochi mesi fa ha anche ottenuto l'accreditamento Regionale, il primo nei comuni limitrofi. La Misericordia assicura infine le onoranze funebri attraverso la società che gestisce esclusivamente questo servizio dal 1995. Da tempo infine gestisce i cimiteri del Comune, tramite i servizi di apertura chiusura manutenzione. Proprio in questi giorni, l'associazione di Lastra a Signa ha lanciato un'altra iniziativa: sta spedendo a tutte le famiglie del territorio il calendario 2016, ideato e curato dai volontari. «E' un ringraziamento per ciò che tanti hanno fatto per l'associazione - spiegano i volontari - ma anche una richiesta di sostegno per continuare a crescere e per migliorarsi e migliorare il servizio a ogni cittadino che abbia bisogno. Insieme al calendario abbiamo spedito un bollettino e una lettera di poche righe per spiegare chi siamo e lo spirito che si muove».

**<Noi, i disgraziati di via Argine Destro La via di emergenza ci mette in ginocchio>**

«Noi, i disgraziati di via Argine Destro La via di emergenza ci mette in ginocchio»

CA\_CRONACA pag. 13

«Noi, i disgraziati di via Argine Destro La via di emergenza ci mette in ginocchio» Le ditte chiedono di poterla riutilizzare. Esposto per via Melara

AFFARI A PICCO L'officina di revisioni alla Doganella è scesa da 2500 a 1450 interventi

di ALFREDO MARCHETTI «DA DISGRAZIA a disgraziati»: così, sintetizza lo stato di disagio che vive la sua attività lavorativa, Lorenzo Patrone, titolare assieme al figlio dell'officina di revisioni di via Argine Destro. Parla di disgrazia riferendosi all'alluvione del 5 novembre 2014, perché da allora la sua attività ha subito un brusco crollo d'affari. E si ritiene disgraziato perché «oltre ai danni provocati dal fango e dall'acqua, adesso a provarli è anche il Comune». Perché? «Da alcuni giorni hanno chiuso la strada provvisoria che costeggia villa Ceci. Se prima venivano in 2500 a fare le revisioni da noi, dall'alluvione siamo scesi a 1450, perché la gente non sa più come raggiungerci. Da quando la strada che costeggia il torrente è stata chiusa, i clienti sono costretti a passare da Marina. Alcuni passavano dalla strada provvisoria, ma adesso ci hanno tolto anche questo, seppur provvisorio servizio». Patrone non parla solo per lui, ma si fa portavoce del malcontento di altri piccoli imprenditori della zona, senza parlare dei residenti, che si trovano, se non isolato, «almeno abbandonati a noi stessi» conclude. La strada in questione, realizzata dalla Provincia per venire incontro alle imprese del marmo che costeggiano l'argine destro alla Doganella, per permettere loro di continuare a lavorare, realizzando una via alternativa a quella chiusa nelle vicinanze del ponte, è oggi in gestione del Comune, che la utilizzerà per far transitare, a breve, le ditte che andranno a ristrutturare l'argine crollato oltre un anno fa. «Chiusa la strada provvisoria di villa Ceci - prosegue - si sono dimenticati di togliere il cartello a Marina di via Argine destro con scritto "strada chiusa". Così chi vuole venire dalle nostre parti, rinuncia, perché pensa che la via sia chiusa». CHI non ha accesso alla strada, chi invece si lamenta dei pericoli. I principali problemi possono essere così riassunti: Legambiente e Federconsumatori denunciano in procura che via Melara è in balia dei mezzi pesanti. A chiedere il loro aiuto i residenti stessi. Secondo le due associazioni, ci sono «rischi per la salute derivanti dall'inalazione delle polveri sollevate dai camion, rischi per l'incolumità delle persone, derivanti dal transito di mezzi pesanti in una strada la cui ristrettezza costringe i pedoni avvicinarsi contro il muro per non essere urtati; frequenti danneggiamenti delle proprietà, urtate dai camion per la ristrettezza della sede stradale; imbrattamento delle proprietà (cancelli, porte, finestre, arredi da giardino) ad opera delle polveri che, depositandosi su ogni superficie, impediscono di stendere i panni e, a seguito delle piogge, dagli schizzi fangosi».

***Arriva il tir della salute Prima tappa nel weekend***

MS\_CRONACA pag. 9

Arriva il tir della salute Prima tappa nel weekend Sarà davanti al Carrefour. Ha tutto per l'emergenza di ANGELA MARIA FRUZZETTI ARRIVA il tir della salute, allestito come punto di primo e pronto soccorso e dotato di tutte le più moderne attrezzature per le maxi emergenze: è il nuovo Medical Truck della Svs Pubblica Assistenza Massa con sede in via Montegrappa a Marina di Massa, di fronte al nuovo ospedale. In oltre 18 metri di lunghezza è collocato tutto il materiale per la prima emergenza oltre che monitor per il controllo del paziente dal punto di vista cardiologico, ecografo per eco fast con sonde a trasmissione wi-fi, lp 15 cardio defibrillatore in grado di trasmissione dati in sistema Life net Codestate, Lucas 2 per il massaggio cardiaco meccanico, sala di aspetto, triage, ambulatorio di prima visita urgenza e sala di emergenza per la stabilizzazione cardio respiratoria di paziente. All'interno vi sono pure una sala operativa dotata di drone per il controllo aereo e una sala comunicazione con gli apparecchi più sofisticati per il controllo e monitoraggio della situazione di operatività in maxi emergenza: insomma un mezzo innovativo nel soccorso moderno di cui si arricchisce il territorio della provincia di Massa Carrara. IL MEDICAL TRUK farà la sua prima uscita domani e dopodomani, sostando nei pressi del Carrefour dove si svolgerà la presentazione ufficiale alla presenza delle autorità. Sarà possibile effettuare visite guidate con personale che illustrerà il mezzo in tutte le sue funzioni di utilità. «Svs vuole dare una risposta seria ed efficace al fabbisogno del cittadino - commenta Marco Pedroni, responsabile di Svs Massa - e in caso di calamità naturale mettere disposizione la nostra professionalità e i nostri servizi. Molte sono le iniziative effettuate anche in passato che ci hanno visto scendere in campo proponendo screening gratuiti sulla popolazione in collaborazione con la cardiologia aziendale della nostra Asl e con la Lilt Massa Carrara. Collaborazione che sarà rafforzata grazie al nuovo mezzo». In occasione dell'inaugurazione, domani, dalle 10 alle 16.30, saranno presenti alcuni istruttori che illustreranno le manovre di rianimazione cardiopolmonare, uso del defibrillatore nella persona adulta e uso delle manovre di disostruzione delle vie aeree nel bambino. Saranno distribuiti gadget ai partecipanti. Domenica, dalle 10 alle 17, i medici volontari della Lilt Massa Carrara eseguiranno screening ecografici gratuiti per la prevenzione del tumore al seno, con i medici radiologi Bertellotti e Moriconi, e visite dermatologiche per la prevenzione del melanoma con il dottor Salvati. La Lilt Massa Carrara, che collabora con Svs, è attiva nel campo della prevenzione e grazie a questo feeling sarà possibile spostarsi nel territorio promuovendo iniziative di salute nelle piazze. Appuntamento con la prevenzione, dunque, sabato e domenica con la partecipazione di Emmerent con la macchina sulla sicurezza stradale dei bambini.

È

***Riapre ponte della Fusola chiuso per l'alluvione***

SI\_PROVINCIA pag. 18

Riapre ponte della Fusola chiuso per l'alluvione BUONE notizie: si torna a transitare sul Ponte della Fusola. La Provincia di Siena informa infatti che, a seguito della effettuazione dei lavori necessari, oggi a partire dalle 7, sarà riaperto il Ponte sulla Fusola, presso la SP 23 nel tratto di strada compreso tra Radi e Ville di Corsano, nel comune di Monteroni d'Arbia. Struttura che era stata danneggiata a causa degli eventi alluvionali del 24 agosto scorso.

***I volontari a Benevento***

UM\_PROVINCIA pag. 22

I volontari a Benevento - FOLIGNO - IL GRUPPO volontari protezione civile «Città di Foligno» in prima fila nelle emergenze da rischio idrogeologico. Dall'ultima assemblea del gruppo, nel corso del quale è stato approvato il bilancio preventivo, è infatti emersa una significativa attività dei volontari non solo nel territorio umbro, ma anche fuori regione in occasione di eventi calamitosi, in costante crescita. In particolare a Benevento con l'idropower (uno strumento all'avanguardia, acquistato grazie al contributo dell'Umbria Cuscinetti), i volontari di Foligno si sono occupati di ripulire dal fango gli stabilimenti di due importanti aziende, la Metalplast ed il pastificio Rummo. «SI TRATTA di uno strumento estremamente valido - ha sottolineato Pier Francesco Pinna, presidente del Gruppo volontari di protezione civile 'Città di Foligno' - che ha già raggiunto il suo scopo già nella prima uscita a Benevento. Ringrazio l'Umbria Cuscinetti per il contributo che ha permesso di realizzare un nuovo percorso di crescita del nostro Gruppo finalizzato ad una ulteriore specializzazione dei settori operativi».

*Acqua calda, sopralluogo e rilievi in tre pozzi*

UM\_PROVINCIA pag. 22

Acqua calda, sopralluogo e rilievi in tre pozzi Spoleto: già oggi i primi risultati degli accertamenti dell'Istituto nazionale di geofisica

TECNICI E ISTITUZIONI Stamattina il summit per fare il punto sull'anomalo fenomeno

- SPOLETO - IL SOPRALLUOGO è durato un paio d'ore. La ricercatrice dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, professoressa Fedora Quattrocchi, ha eseguito vari campionamenti sull'«acqua calda» nella zona di San Martino, nell'alta Marroggia. Ai rilievi era presente anche Stefania Fabiani, responsabile della Protezione civile del Comune di Spoleto. In particolare sono stati prelevati campioni in tre pozzi: quello dove la temperatura dell'acqua è più alta (34/35 gradi) e in altri due dove la temperatura è 'fuori norma' ma lievemente più bassa. I campioni saranno ora analizzati nei laboratori dell'Ingv: parte dei risultati sarà pronta nel giro di poche ore (già in giornata si potrebbero avere risposte riguardo alla presenza di radon), mentre per le altre rilevazioni ci sarà da attendere qualche giorno. «Le acque riscaldate sono pertinenti a una falda piccola e poco profonda, poco salina a cui non arrivano geogas acidi o riducenti, CO2 anidride carbonica e H2S acido solfidrico, in maniera vistosa - spiega la professoressa Quattrocchi -. Si sta studiando se il fenomeno è connesso a microfratturazione che fa ossidare la lignite/torba sottostante, solitamente non imbibita e quindi priva di reazioni esotermiche, che producono calore. Si proseguono i monitoraggi, anche perché la zona è sismica e fagliata». Ingv collaborerà con Università di Perugia e Arpa per rendere pubblici i dati. Intanto oggi, alle 11, è in programma l'incontro al quale parteciperanno il sindaco, ProCiv del Comune e della Regione, il Dipartimento nazionale di protezione civile, Ingv, Prefettura, Arpa, Servizio geologico e sismico della Regione, l'Ausl 2, l'Università, la Vus i vigili del fuoco e la Forestale. Obiettivo è fare il punto sull'anomalo fenomeno.

È



***Terremoto, scossa a Castiglion Fiorentino. Avvertita distintamente ad Arezzo***

Terremoto, scossa tra Arezzo e Castiglion Fiorentino: magnitudo 2.4, paura in città - Arezzo - La Nazione

Terremoto, scossa tra Arezzo e Castiglion Fiorentino: magnitudo 2.4, paura in città [Commenti](#)

10 dicembre 2015

Scossa a bassa profondità e avvertita in una fascia ampia della provincia. Tante chiamate ai vigili del fuoco

Terremoto in provincia di Bergamo

Diventa fan di Arezzo

Arezzo, 10 dicembre 2015 - Un forte boato ha preceduto una scossa di terremoto, avvertita distintamente ad Arezzo alle 18.04.

Per alcuni secondi la terra ha tremato, una scossa di 2.4 di magnitudo. L'epicentro è tra la città e la Valdichiana: risulta infatti a cinque chilometri da Arezzo nella direzione della Valdichiana. L'altro centro più vicino all'epicentro era quello di Civitella.

Il fenomeno si è verificato a bassa profondità, esattamente nove chilometri sotto la superficie terrestre sembra sia stato a Castiglion Fiorentino, a bassa profondità, appena 10 km. l'ora esatta alle 18.05 e 25 secondi.

I vigili del fuoco sono stati tempestati da telefonate di cittadini preoccupato, ma non risultano esserci stati danni nè interventi di verifica anche se questi potrebbero essere richiesti e quindi eseguiti anche in una fase successiva.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto, scossa tra Arezzo e Castiglion Fiorentino: magnitudo 2.4, paura in città***

- Arezzo - La Nazione

Terremoto, scossa tra Arezzo e Castiglion Fiorentino: magnitudo 2.4, paura in città [Commenti](#)

10 dicembre 2015

Scossa a bassa profondità e avvertita in una fascia ampia della provincia. Tante chiamate ai vigili del fuoco

Terremoto in provincia di Bergamo

Diventa fan di Arezzo

Arezzo, 10 dicembre 2015 - Un forte boato ha preceduto una scossa di terremoto, avvertita distintamente ad Arezzo alle 18.04.

Per alcuni secondi la terra ha tremato, una scossa di 2.4 di magnitudo. L'epicentro è tra la città e la Valdichiana: risulta infatti a cinque chilometri da Arezzo nella direzione della Valdichiana. L'altro centro più vicino all'epicentro era quello di Civitella.

Il fenomeno si è verificato a bassa profondità, esattamente nove chilometri sotto la superficie terrestre sembra sia stato a Castiglion Fiorentino, a bassa profondità, appena 10 km. l'ora esatta alle 18.05 e 25 secondi.

I vigili del fuoco sono stati tempestati da telefonate di cittadini preoccupato, ma non risultano esserci stati danni nè interventi di verifica anche se questi potrebbero essere richiesti e quindi eseguiti anche in una fase successiva.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***"Ma cos'è, un terremoto?": la scossa si propaga su Facebook. "Che la Madonna ci aiuti"***

- Arezzo - La Nazione

"Ma cos'è, un terremoto?": la scossa si propaga su Facebook. "Che la Madonna ci aiuti" Commenti

11 dicembre 2015

La paura vissuta in casa sul filo dei social. "Qui a San Giuliano trema tutto". "Io non ho sentito niente". Nessuno fugge, neanche dal computer

Un sismografo

Diventa fan di Arezzo

Arezzo, 11 dicembre 2015 - "Avete sentito?". Il primo accenno al terremoto è timido come una scossetta strumentale. Ma è sempre in linea con il terzo millennio. Una volta scappavi di casa, uscivi in terrazza o almeno sul pianerottolo? Oggi no, il pianerottolo è quello di Facebook o al massimo di twitter.

"Terremoto? Aspetta di vedere se scappa qualcuno": il pudore delle mamme arrivava a questo, evitiamo di essere i primi a scappare. Ora è necessario che i social diano la conferma.

"Sì è un terremoto". Un secondo dopo l'altro le conferme arrivano. Tu in casa con il computer acceso e loro in casa a risponderti. "Io ero disteso sul divano al quinto piano: non ho sentito nulla". Ecco chi smentisce, il terremoto non esiste, esattamente come la peste nel Manzoni: e così blocca chi fosse entrato nell'ordine di idee di mettere il naso fuori di casa.

"A San Giuliano si è sentito molto" esclama Giovanna. San Giuliano, un paese dove la vita scorre anche fuori di casa come un tempo: ma i ritmi dei social arrivano dappertutto a sostituire le vecchie abitudini con quelle nuove. "Molto forte in zona Tortaia" rincara la dose Cinzia, da uno dei mille quartieri condominio della città. "Anche qui a Pesciola".

"Sentito bene a Staggiano". "L'ho avvertito anche al Giotto". Sì, quello delle 18.05 è un vero terremoto: ormai anche Facebook non ha dubbi. Intorno c'è una città dove la terra trema da giorni. Prima le scosse di Banca Etruria, in contemporanea alla scossa 2.4 quelle molto più fragorose che arrivano dalle proteste in città di chi si è ritrovato in una notte senza un quattrino in banca.

"Al telegiornale di Teletruria hanno detto che l'epicentro è stato a Badia al Pino!": una volta chiarito che di terremoto si tratta, ecco partire su Facebook la caccia all'epicentro. Badia al Pino, Castiglion Fiorentino, qualcuno dice Olmo. "Sentito botto e tintinnare casa" esclama Serena dal Bagnoro. "Sentito molto bene...sono in zona pompieri" precisa Stefania, quasi a trasmettere il filo di sicurezza in più che arriva dalla vicinanza del personale di sicurezza.

"Epicentro campo sportivo di Olmo" interviene un altro tracciando con una precisione da geometra una riga in mezzo alle carte millimetriche delle rilevazioni, spingendosi anche oltre il dato dell'istituto nazionale di geofisica. Che dà un epicentro esatto ma lo dà in gradi, A cosa corrisponde la latitudine 43 e la longitudine 11? Nessuno lo sa nell'era di Facebook ma nessuno lo avrebbe saputo anche ieri.

"Abito in alto e ho sentito un rumore brutto come se qualcuno avesse fatto un incidente con tonfo secco. Mi sono persino affacciato in terrazza poi mi sono detta ma che è stato il terremoto" rilancia Francesca. "Spero che la Madonna del Conforto ci aiuti". chiude. Sì, fra il terzo e il secondo millennio qualcosa resiste ancora uguale nel tempo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Laboratori educativi sul terremoto*

istituto Aleotti

Il progetto si chiama *Io non tremo* ed è giunto alla sua terza edizione. Lo hanno promosso le classi III, IV e V B con l'insegnante Sabrina Volpe dell'Istituto per Geometri Aleotti che da tempo collabora con l'Ingv di Bologna. Si tratta di un Laboratorio interattivo con le tecniche dell'educazione tra pari durante il quale gli studenti delle superiori affrontano tematiche riferite alla scienza della terra fino alla spiegazione scientifica di come avvengono i terremoti e di come ci si deve comportare se ci si dovesse trovare in una simile situazione. I risultati a cui sono pervenuti corredati dalla costruzione di modellini e di pannelli posti su una pedana vibrante, non sono rimasti patrimonio delle singole classi ma sono stati trasmessi ai ragazzi delle medie nelle precedenti edizioni e ieri mattina persino ai bambini della classe III A delle elementari Alda Costa accompagnati dalle insegnanti Maria Sodano e Alessandra Franseze. Mentre per i più piccoli è stato molto piacevole ed interessante, per gli studenti più grandi la difficoltà maggiore è stata la scelta di un linguaggio semplice e comprensibile e per questo il sistema più sicuro è stato quello di utilizzare il gioco. Margherita Goberti

***Arezzo, scossa di terremoto di magnitudo 2.5***

- Repubblica.it

Arezzo, scossa di terremoto di magnitudo 2.5

Avvertita intorno alle 18, decine di chiamate ai vigili del fuoco ma non ci sarebbero danni

10 dicembre 2015

Un terremoto di magnitudo 2.5 è stato registrato ad Arezzo, in città, intorno alle 18 ad una profondità di 9 km. I vigili del fuoco hanno ricevuto telefonate di richieste di informazioni ma al momento non hanno avuto nessuna segnalazione di danni, né richieste di soccorso.

***Fiamme in pieno giorno a Formia, l'incendio divampa nel sottotetto di un'abitazione***

Incendio sottotetto abitazione via Sparanise a Formia

Incendio in pieno giorno a Formia, fiamme nel sottotetto di un'abitazione

Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Gaeta per domare il rogo divampato nella mansarda di via Sparanise intorno a mezzogiorno

Redazione 10 dicembre 2015

Fiamme in pieno giorno a Formia; l'incendio, divampato nella tarda mattina, ha interessato un'abitazione in via Sparanise.

Annuncio promozionale

In particolare il rogo ha colpito la mansarda dello stabile; secondo quanto si apprende fortunatamente non si registrano feriti.

L'allarme è scattato intorno alle 12; sul posto, per domare le fiamme che hanno causato non pochi danni nel sottotetto, i vigili del fuoco della squadra 5A del distaccamento di Gaeta.

***Terremoto di magnitudo 3.0 sull'Appennino Parmense***

Modena 2000 | Terremoto di magnitudo 3.0 sull Appennino Parmense

Terremoto di magnitudo 3.0 sull Appennino Parmense

11 Dic 2015 - 24 letture //

Condividi con WhatsApp

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0, è stata registrata dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 04:05:17 di questa notte, sull Appennino Parmense. Epicentro del sisma, registrato ad una profondità di 11 chilometri, fra i comuni di Tornolo, Bedonia, Compiano e Albareto. Non si segnalano danni.

È

***Protezione civile. Dalla giunta regionale 62 mila euro ai comuni di Gualdo Tadino e Orvieto per potenziamento del sistema regionale***

| OrvietoSi.it

Protezione civile. Dalla giunta regionale 62 mila euro ai comuni di Gualdo Tadino e Orvieto per potenziamento del sistema regionale

11 dicembre 2015 | Categoria: Archivio notizie, Politica, Prima Pagina | Scritto da: Redazione

Continuare a potenziare il sistema di protezione civile regionale per rispondere in modo sempre più adeguato ed efficiente alle richieste in caso di emergenza: è quanto si propongono due atti, approvati dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta della presidente Catiuscia Marini, che assegnano complessivamente 62 mila euro ai Comuni di Gualdo Tadino e Orvieto.

In particolare un ulteriore contributo di 56 mila euro è stato assegnato al Comune di Gualdo Tadino per la messa a disposizione di un'area e deposito di ammassamento soccorsi nella zona industriale sud del territorio comunale. Ciò – è stato sottolineato – al fine di sviluppare un sistema integrato di protezione civile, anche attraverso la realizzazione e lo sviluppo di aree sicure in cui possono trovare idonea sistemazione i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Si tratta di aree che rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori nel territorio, che devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni. In questo quadro, l'area individuata è ubicata nelle vicinanze di infrastrutture strategiche ed è funzionale, in caso di emergenza, alle esigenze della popolazione di Gualdo Tadino e dei comuni limitrofi.

La Giunta regionale ha inoltre assegnato al Comune di Orvieto un contributo di 6 mila euro per finanziare l'allestimento di una sala operativa multifunzionale. La realizzazione ed il miglioramento delle sale operative locali costituisce – è stato ricordato – uno dei principali tasselli del sistema integrato di protezione civile regionale promosso dalla Regione Umbria. L'allestimento di una sala operativa rappresenta quindi un evento di particolare importanza per il Comune di Orvieto il cui territorio fu fortemente colpito, nel 2012, da eventi calamitosi di natura idrogeologica.

La struttura già esistente è stata potenziata con strumentazioni tecnologiche all'avanguardia che permettono di ottenere un rapido scambio di informazioni tra i principali soggetti coinvolti al fine di assicurare un efficace intervento.



## ***Protezione civile, dalla giunta regionale 62 mila euro per il potenziamento del sistema regionale***

| Orvietonews.it

Protezione civile, dalla giunta regionale 62 mila euro per il potenziamento del sistema regionale

giovedì 10 dicembre 2015

Continuare a potenziare il sistema di protezione civile regionale per rispondere in modo sempre più adeguato ed efficiente alle richieste in caso di emergenza: quanto si propongono due atti, approvati dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta della presidente Catiuscia Marini, che assegnano complessivamente 62 mila euro ai Comuni di Gualdo Tadino e Orvieto.

In particolare un ulteriore contributo di 56 mila euro è stato assegnato al Comune di Gualdo Tadino per la messa a disposizione di un'area e deposito di ammassamento soccorsi nella zona industriale sud del territorio comunale. È stato sottolineato al fine di sviluppare un sistema integrato di protezione civile, anche attraverso la realizzazione e lo sviluppo di aree sicure in cui possono trovare idonea sistemazione i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Si tratta di aree che rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori nel territorio, che devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni. In questo quadro, l'area individuata è ubicata nelle vicinanze di infrastrutture strategiche ed è funzionale, in caso di emergenza, alle esigenze della popolazione di Gualdo Tadino e dei comuni limitrofi.

La Giunta regionale ha inoltre assegnato al Comune di Orvieto un contributo di 6 mila euro per finanziare l'allestimento di una sala operativa multifunzionale. La realizzazione ed il miglioramento delle sale operative locali costituisce uno dei principali tasselli del sistema integrato di protezione civile regionale promosso dalla Regione Umbria. L'allestimento di una sala operativa rappresenta quindi un evento di particolare importanza per il Comune di Orvieto il cui territorio fu fortemente colpito, nel 2012, da eventi calamitosi di natura idrogeologica. La struttura già esistente è stata potenziata con strumentazioni tecnologiche all'avanguardia che permettono di ottenere un rapido scambio di informazioni tra i principali soggetti coinvolti al fine di assicurare un efficace intervento.

***Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 nell'Appennino Parmense***

Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 nell'Appennino Parmense

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle ore 4.05 di venerdì 11 dicembre nel parmense ad una profondità di 11 chilometri. L'epicentro è tra i Comuni di Tornolo, Bedonia e Compiano

Redazione ParmaToday 11 dicembre 2015

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle ore 4.05 di venerdì 11 dicembre nel parmense ad una profondità di 11 chilometri. L'epicentro è tra i Comuni di Tornolo, Bedonia e Compiano ed è stata avvertita da alcuni cittadini: non si sono verificati danni a persone o cose. Avete sentito la scossa?

Annuncio promozionale

*La frana si è mangiata 5 case per sempre*

- RomagnaNOI

»rimini

San Leo

La frana si è mangiata 5 case per sempre

Conferenza Permanente in Prefettura per fare il punto: rischio nuovi 'crolli', scatta l'inagibilità definitiva

| Altro N. Commenti 0

10/dicembre/2015 - h. 23.33

Dopo 22 mesi in affitto lontano dall'abitazione di una vita sognavano di tornare a casa almeno in questo secondo Natale da sfollati, ma ieri mattina hanno ricevuto la doccia gelata delle docce gelate: in quegli stabili di via Michele Rosa a San Leo in cui hanno trascorso gran parte della propria esistenza, quattro coppie di anziani e un residente saltuario non potranno metterci più piede. Sono state dichiarate inagibili definitivamente perché uno dei massi con tanto di forza più famosi d'Italia rischia di 'smottare' ancora. Ed è probabilmente una magra consolazione il fatto che la 'sentenza' consentirà loro di poter attivare l'iter per il risarcimento danni e per vedersi rifondere di quanto perso sotto il profilo materiale, visto che gli affetti non hanno prezzo.

Dopo varie sollecitazioni del primo cittadino Mauro Guerra, ieri si è tenuta in Prefettura una Conferenza Permanente, riunione tecnica per fare il punto e un aggiornamento della situazione relativa alla frana della Rupe di San Leo del 27 febbraio 2014. Si sono seduti al tavolo tutti i soggetti pubblici interessati: Mauro Vannoni (Responsabile Servizio Tecnico di Bacino), Vincenzo Napoli (Soprintendenza Beni Artistici e Culturali), Pietro Raschillà (Comandante provinciale Vigili del Fuoco), Sanzio Sammarini (Servizio tecnico di Bacino), Antonio Pesaresi (Responsabile Protezione Civile Provincia di Rimini), Pietro Cucci (Protezione Civile della Provincia), l'ispettore Pierluigi Germani (Polizia Stradale di Novafeltria), Sabrina Primerano (Protezione Civile regionale), Sergio Buoso (Unione Valmarecchia) e Antonio Monni (Protezione Civile regionale).. Accanto a loro l'assessore regionale Paola Gazzolo (Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna) e il direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti.

L'analisi degli esiti delle indagini scientifiche, ha purtroppo evidenziato "uno scenario di rischio persistente che non consente di escludere nuovi possibili frane che potrebbero manifestarsi anche senza segni premonitori". Così, ricordato che in un incontro del 2 dicembre, il prefetto Peg Strano aveva anticipato ai residenti che sarebbero potuti rientrare in casa solo se vi fossero state condizioni di assoluta sicurezza, si è quindi annunciato che sarà appunto "disposta la definitiva inagibilità". "Già dal giorno dopo la frana, i residenti sono stati ospitati in appartamenti nel borgo messi a disposizione dai privati con un affitto pagato dalla Protezione Civile regionale" ricorda il sindaco Mauro Guerra, spiegando: "Questa triste inagibilità è il presupposto per accedere alle indennità e al risarcimento danni previsti nella Finanziaria 2016 per coloro che hanno perso la casa per calamità naturali. C'è un fondo ad hoc per cui bisogna produrre la documentazione entro l'anno e così ci si riuscirà: San Leo rientra fra i cinque casi della nostra regione, insieme ad esempio alle alluvioni di Piacenza".

In Prefettura, il primo cittadino oltre ad aver prodotto la documentazione sulla detta ricognizione dei danni aveva anche

*La frana si è mangiata 5 case per sempre*

ricordato che fino a oggi ci sono stati lavori di recupero per circa 1 milione e 800 mila euro assegnati dallo Stato conferito attraverso la Regione, mentre l'assessore Gazzolo ha annunciato "di aver indicato al Governo la priorità del consolidamento della parete est con interventi, stimati in due milioni di euro circa, da finanziare entro l'anno nell'ambito della pianificazione nazionale". Una tranche di quei 7,8 milioni chiesti dalla stessa Regione per San Leo al Ministero. Per quanto riguarda infine l'ultimazione della nuova bretella stradale che riattiverà la circonvallazione, ancora Guerra ha annunciato che, tempo permettendo, in tre mesi sarà percorribile.

Nicola Strazzacapa

***Difesa del suolo: "Una strategia e interventi per 1,5 milioni lungo l'Arda"***

Difesa del suolo: Una strategia e interventi per 1,5 milioni lungo l'Arda | Sassuolo 2000

Difesa del suolo: Una strategia e interventi per 1,5 milioni lungo l'Arda

10 Dic 2015 - 315 letture //

Condividi con WhatsApp

“Abbiamo delineato per il bacino dell'Arda una strategia complessiva di intervento capace di affiancare le manutenzioni ordinariamente svolte ad interventi strutturali di più ampio respiro per la messa in sicurezza dei comuni limitrofi al corso d'acqua”. Così l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo oggi durante la seduta dell'Assemblea legislativa. “Il torrente Arda è da tempo all'attenzione della Regione che ha istituito nell'ottobre 2010 un tavolo istituzionale e tecnico per realizzare un progetto territoriale complessivo di messa in sicurezza del territorio”, spiega Gazzolo. “Gli studi condotti all'interno del tavolo tecnico hanno consentito di definire l'entità degli allagamenti e di costruire le mappe di pericolosità, che fanno parte del Piano di gestione del rischio di alluvioni che sarà adottato il prossimo 17 dicembre dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Po”.

In sintesi, per il torrente Arda sono previsti interventi che vanno dal completamento dei sistemi difensivi dei centri abitati, delle popolazioni e delle aree produttive all'ampliamento delle zone da destinare alla diminuzione naturale della portata delle piene, in particolare a monte e a valle di Fiorenzuola d'Arda, attraverso il potenziamento della capacità delle aree perfluviali e delle opere già esistenti, compresa la diga di Mignano. “Nei primi mesi del 2016 annuncia l'assessore verrà istituito un tavolo tecnico che si occuperà del piano di laminazione dell'invaso di Mignano per diminuire il rischio di esondazione a valle, proseguendo nella direzione delineata dal Piano di gestione del rischio alluvioni”.

Dal 2004 ad oggi, la Regione ha realizzato interventi per oltre 4 milioni di euro, a cura del Servizio tecnico regionale e di Aipo, e sono previsti due ulteriori importanti interventi lungo l'Arda (a valle della diga di Mignano e tra Corte Maggiore e Villanova) che potranno essere realizzati nel 2016, grazie ad economie derivanti dall'accordo di programma siglato nel 2010 con il ministero dell'Ambiente, per 1,5 milioni di euro.

Si tratta di un'anticipazione di quanto proposto alla struttura “Italia sicura”, nell'ambito del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico 2014-2020, dove sono contenuti anche altri interventi per il bacino dell'Arda, tra cui quelli del Servizio tecnico di bacino sia per la sistemazione idraulica dei torrenti Arda e rii minori (1,5 milioni di euro) sia per il consolidamento dei versanti a difesa di zone abitate (1,5 milioni di euro). Previsti anche il nuovo impianto idrovoro di Soarza di Villanova e la sistemazione del bacino delle acque basse inferiori difesa degli abitati di Castelvetro e Monticelli, di competenza del Consorzio di bonifica di Piacenza (4,3 milioni di euro) e il ripristino della funzionalità di opere idrauliche esistenti e la realizzazione di nuove a Villanova d'Arda e Polesine Parmense, a cura di Aipo (800 mila euro).

***Terremoto, scossa ad Arezzo***

?

| StampToscana

Terremoto, scossa ad Arezzo Notizie dalla toscana

redazione giovedì 10 dicembre, 2015 - 22:02 68 0 Commenti magnitudo, scosse, terremoto , vigili del fuoco

Arezzo Scossa di terremoto, magnitudo 2.5, è stata registrata ad Arezzo, in città, intorno alle 18, ad una profondità di 9 km. I vigili del fuoco al momento non hanno avuto nessuna segnalazione di danni, né richieste di soccorso.

`È

***Protezione Civile, in programma un'esercitazione intercomunale***

[ Valdera ] Protezione Civile, in programma un'esercitazione intercomunale | gonews.it

Protezione Civile, in programma un'esercitazione intercomunale

10 dicembre 2015 18:26

Attualit  Valdera

Nei giorni 11 e 12 Dicembre 2015 si svolger  una esercitazione, inserita nel programma regionale delle attivit  esercitative, per testare alcuni aspetti del sistema locale di protezione civile, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e dei Comuni in particolare per le attivit  di Coordinamento Volontariato e Centro Operativo.

Gli aspetti testati riguardano alcune nuove procedure contenute nel piano intercomunale recentemente approvato e le attivit  del coordinamento intercomunale del volontariato.

L'evento simulato avviene in un contesto di rischio idrogeologico con piogge e temporali forti con conseguenti criticit  del reticolo idrografico del bacino del F. Era.

Nella mattina di venerd  11 Dicembre sono previste attivit  di sala operativa e di verifica delle procedure di allerta che saranno svolte presso il Centro Intercomunale di Protezione Civile e le sedi comunali.

Saranno inoltre eseguite attivit  addestrative sul territorio da parte del volontariato su l'uso di attrezzature tecniche e prove di procedure operative.

Queste si svolgeranno prevalentemente nei territori comunali di Capannoli e Lajatico tra la tarda serata di venerd  e la mattina di sabato 12 Dicembre.

Per la mattina di sabato sono previste attivit  di Centro operativo Intercomunale e di Centro operativo Comunale per la verifica di procedure regionali.

Saranno impiegati circa 100 volontari di 23 associazioni di volontariato del territorio che costituiscono il coordinamento intercomunale dell'Unione Valdera:

Croce Rossa di Casciana Terme, Fauglia e Pontedera,

Pubblica Assistenza di Palaia, Ponsacco, Pro Assistenza Calcinaia, Pubblica Assistenza

Protezione Civile Fornacette, Pubblica Assistenza di Palaia,

Misericordia di Bientina, Cenaia, Chianni, Fabbrica, Crespina, Fornacette, Lajatico, Lari

Orciano â€“ Lorenzana, Peccioli, Ponsacco, Soiana e Morrona, Terricciola

Gruppo volontari protezione civile valdera, FIRCB il Faro Pontedera, K9 Rescue Nucleo Cinofilo Da Soccorso â€“ Onlus Pontedera, La Racchetta Cerbaie, V.A.B. Ponsacco

L'evento si concluder  sabato 12 alle ore 14 con la consegna degli attestati di partecipazione a cui parteciperanno i Sindaci dei Comuni della Valdera presso Selvatelle.

## *Santa Maria Nuova, maxiemergenza programmata per testare l'assenza d i energia*

[ Firenze ] Santa Maria Nuova, maxiemergenza programmata per testare l'assenza di energia | gonews.it

Santa Maria Nuova, maxiemergenza programmata per testare l'assenza di energia

10 dicembre 2015 18:59

SanitÃ Firenze

L'ospedale Santa Maria Nuova di Firenze

Tecnici, operatori sanitari e personale della direzione sanitaria del presidio ospedaliero sono al lavoro da mesi per programmare, nei minimi dettagli, gli ipotetici scenari in vista della sospensione della fornitura di energia elettrica che si verificherÃ sabato prossimo 12 dicembre 2015 dalle ore 8,00 alle 16,30, allâ€™ospedale Santa Maria Nuova.

Tutto Ã stato pianificato nei piÃ piccoli particolari: sono stati effettuati sopralluoghi, verifiche e simulazioni per valutare eventuali rischi e possibili emergenze.

Il fermo elettrico previsto da Enel si rende necessario, per sostituire la centralina della struttura ospedaliera e quindi per andare verso un miglioramento.

Per tutta la durata dei lavori, circa otto ore, si rende quindi necessaria lâ€™interruzione dellâ€™energia elettrica: saranno subito messi in funzione i gruppi elettrogeni (un ulteriore gruppo elettrogeno mobile sarÃ posizionato in via della Pergola ad ulteriore garanzia) e messo in atto il piano di emergenza previsto per questi specifici casi. In via preventiva saranno sospesi alcuni servizi e tra questi quello radiologico e attivitÃ come quelle delle sale operatorie (interventi programmati), con il monitoraggio costante delle terapie intensive.

I cittadini nella giornata di sabato sono invitati a limitare gli accessi al Pronto Soccorso ai soli casi urgenti, rivolgendosi in alternativa agli altri pronto soccorso aziendali o alla guardia medica.

Tutta lâ€™attivitÃ del dipartimento di emergenza e urgenza del Santa Maria Nuova, compatibilmente con gli aspetti clinici che si verificheranno, giÃ dalla mezzanotte di venerdÃ 11 dicembre sarÃ deviata sugli altri presidi ospedalieri, al fine di limitare il piÃ possibile i ricoveri.

Nonostante sia stata effettuata unâ€™attenta analisi degli eventuali rischi che potrebbero verificarsi in correlazione allâ€™evento dalle ore 7,00 di Ã sabato mattina sarÃ dunque attivato il piano previsto per le Maxiemergenze e la relativa unitÃ di crisi che presidierÃ tutte le attivitÃ , e sarÃ pronta ad intervenire nel caso dovessero verificarsi limitazioni, anche parziali, della funzionalitÃ ospedaliera.

Lâ€™Azienda si scusa fin da ora con i cittadini per il temporaneo disagio indipendente dalla propria volontÃ e ringrazia fin da ora tutti gli operatori che si adopereranno, con un impegno straordinario, per ridurre il piÃ possibile eventuali disagi sia ai pazienti che ai loro familiari oltre al personale della Prefettura, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile che sarÃ a disposizione insieme al Volontariato.

È



***Terremoto di magnitudo 2.5 in città: non ci sarebbero danni***

[ Arezzo ] Terremoto di magnitudo 2.5 in città : non ci sarebbero danni | gonews.it

Terremoto di magnitudo 2.5 in città : non ci sarebbero danni

10 dicembre 2015 19:19

Cronaca Arezzo

Un terremoto di magnitudo 2.5 è stato registrato ad Arezzo, in città , intorno alle 18 ad una profondità di 9 km. I vigili del fuoco hanno ricevuto telefonate di richieste di informazioni ma al momento non hanno avuto nessuna segnalazione di danni, né richieste di soccorso.

È